



*Ministero dell' Istruzione,
dell' Università e della Ricerca*

*Gruppo di lavoro per la predisposizione degli indirizzi per l'attuazione
delle disposizioni concernenti la valutazione del servizio scolastico*

Progetto Pilota
Valutazione della scuola italiana

Anno Scolastico 2003 – 2004

PROVA DI ITALIANO

Scuola Elementare

Classe Seconda

Codici

Scuola:

Classe:

Studente:

Spazio per l'etichetta autoadesiva

A cura dell'INValSI



11012

CODICE PAGINA



CODICE PAGINA

11023



ISTRUZIONI GENERALI

Fai la massima attenzione a queste istruzioni.

Nel fascicolo c'è un racconto e subito dopo alcune domande.

Leggi con attenzione il racconto perché poi dovrai rispondere alle domande.

Per ogni domanda ci sono tre possibili risposte, ma una sola è quella giusta. Prima di ogni risposta c'è una lettera dell'alfabeto.

Quando rispondi non devi coprire il testo, se vuoi puoi rileggerlo.

Per rispondere metti una crocetta nel quadratino a sinistra della risposta che ritieni giusta, come nell'esempio seguente.

Esempio 1

1. Qual è la capitale dell'Italia?

A. Venezia.

B. Napoli.

C. Roma.

È stata messa una crocetta nel quadratino corrispondente alla lettera 'C' perché Roma è la capitale dell'Italia.



Se non sei sicura/o di una risposta, segna la risposta che ti sembra giusta e continua con la domanda successiva.

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere scrivendo **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettendo una crocetta nel quadratino della risposta che ti sembra giusta, come nell'esempio seguente.

Esempio 2

<p>2. Dove si trova l'Italia?</p> <p>NO <input checked="" type="checkbox"/> A. Asia.</p> <p><input type="checkbox"/> B. Africa.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> C. Europa.</p>
--

In questo esempio la prima risposta 'A' (sbagliata) è stata corretta con la risposta 'C' (che è quella giusta).

Deve comunque essere chiaro qual è la risposta che vuoi dare. Non scrivere con la matita, usa soltanto una penna nera o blu.

Hai a disposizione 30 minuti per rispondere alle domande. L'insegnante ti dirà quando cominciare a lavorare. Quando



l'insegnante ti comunicherà che il tempo è finito posa la penna e chiudi il fascicolo.

Se finisci prima, puoi chiudere il fascicolo e aspettare la fine, oppure puoi controllare le risposte che hai dato.



LA LUCCIOLA

Tanto tempo fa, quando gli animali potevano parlare, un ragno invitò a cena una lucciola. La lucciola si preparò e, quando calò la sera, andò all'appuntamento. Entrò nel bosco scuro e raggiunse la siepe dove abitava il ragno.

«Bene arrivata!», disse lui.

«Da dove passo?», chiese la lucciola. «E' talmente buio che non vedo la porta».

«Di qua, ma spicciati, che ho una fame da lupo».

La lucciola avanzò al buio.

Dovete sapere che durante il giorno il ragno aveva tessuto una tela grande e robusta e l'aveva appesa davanti alla sua tana.

Povera lucciola, stava finendo nella rete come un pesce!

«Avanti, un'altra mossa e sei arrivata!», gridò ancora lui.

Ma ecco, accadde qualcosa di inaspettato.

La luna spuntò improvvisamente da dietro una nuvola e illuminò la scena.

Com'era grande la tela del ragno!

La lucciola la vide, si spaventò e fuggì via.

Che fortuna, si era salvata! Ma che rischio aveva corso, andando in giro di notte al buio!

«Da oggi alla sera uscirò solo con una lanterna!», esclamò quando fu di nuovo a casa.

E da allora la lucciola fa sempre così, perché ha imparato che fidarsi del buio è bene, ma non fidarsi è meglio.



Le domande che seguono si riferiscono al racconto che hai appena letto. Cerca di rispondere a tutte le domande rileggendo il racconto se necessario.

1. Dove il ragno invita la lucciola?

- A. A pranzo a casa sua.
 - B. A cena fuori.
 - C. A cena a casa sua.
-

2. Che cosa vuol dire «calò» nella frase: «quando calò la sera»?

- A. Venne.
 - B. Diminui.
 - C. Finì.
-

3. Dove abita il ragno del racconto?

- A. In un albero del bosco.
- B. Sopra un fiore del bosco.
- C. In una siepe del bosco.



4. Che cosa vuol dire «avanzò» nella frase: «La lucciola avanzò al buio»?

- A. Rallentò.
 - B. Andò avanti.
 - C. Si spostò.
-

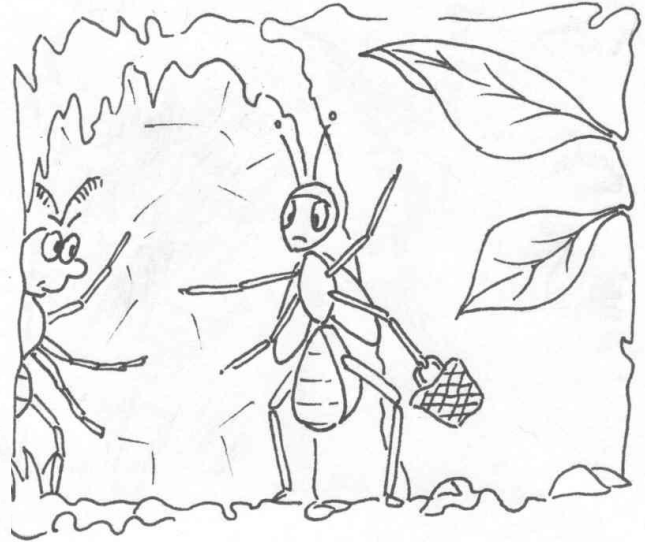
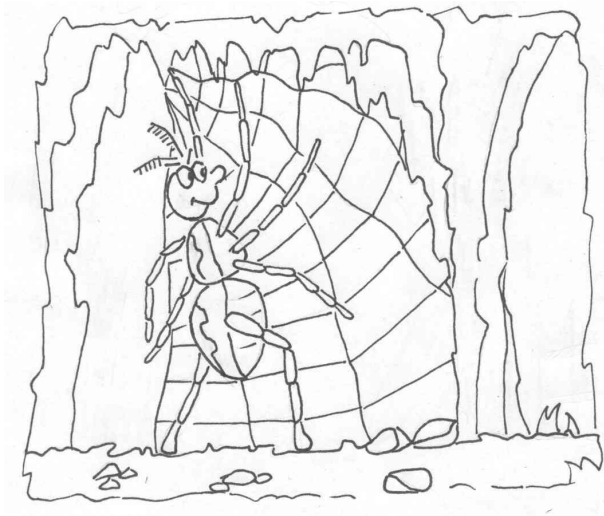
5. Com'è la tela descritta nel racconto?

- A. Grande e lucente.
- B. Robusta e lucente.
- C. Grande e robusta.



6. In quale ordine accadono questi fatti?

(1) *La lucciola arriva a casa del ragno.*



(2) *Il ragno appende la tela.*



(3) *Il ragno tesse la tela.*

A. 1, 2, 3

B. 3, 2, 1

C. 3, 1, 2



7. Che cosa significa per la lucciola «finire nella rete come un pesce»?

- A. Essere catturata.
 - B. Essere pescata.
 - C. Trovare ostacoli.
-

8. Perché nel racconto si dice «...accadde qualcosa di inaspettato»?

- A. La lucciola aspettava la luna per vedere la strada.
 - B. Il ragno e la lucciola non si aspettavano la luna.
 - C. Il ragno e la lucciola aspettavano la luna per vedersi.
-

9. Cosa vede la lucciola quando la luna spunta da dietro una nuvola?

- A. La tana del ragno nella siepe del bosco.
- B. La ragnatela appesa davanti alla tana del ragno.
- C. Il ragno nascosto nella sua tana.



10. Che cosa capisce la lucciola quando vede la tela del ragno?

- A. Il ragno vuole catturarla.
 - B. La tela del ragno è spaventosa.
 - C. La tela del ragno è più grande delle solite tele.
-

11. Ripensa al racconto che hai letto: che cosa vuol dire «correre un rischio»?

- A. Fuggire di corsa da un pericolo.
 - B. Correre in modo pericoloso.
 - C. Trovarsi in una situazione pericolosa.
-

12. Che cosa decide la lucciola alla fine della storia?

Di uscire con una lanterna...

- A. quando va a trovare il ragno.
- B. notte e giorno.
- C. sempre alla sera.

